

NS. RIF. DT2/ESC/ICT/PRDN/In

NOVATE MILANESE,

Trasmessa a mezzo PEC

VS. RIF.

Spett./le  
REGIONE LOMBARDIA  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità  
Infrastrutture Viarie ed Aeroportuali  
Gestione della Rete Viaria Lombarda

ASPI/T2/12.09.18/0004782/EU



Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

[infrastrutture e mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it)

e p.c. DT3 - Aspi  
AD/DCOP/CDV-Aspi

**Oggetto: Regolamentazione dei Transiti Eccezionali sui cavalcavia sovrappassanti la rete Aspi**

Si fa seguito all'incontro tenutosi presso la sede Regionale in data 6 giugno, per riepilogare – relativamente all'oggetto – le condizioni poste dalla scrivente all'esito delle verifiche tecniche effettuate e lo stato delle altre iniziative condivise.

## **CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE**

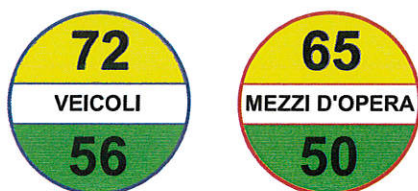
La scrivente, nell'ambito di un progetto pilota condiviso con codesto spett.le Servizio, ha effettuato una serie di verifiche tecniche preliminari sulla quasi totalità delle opere di scavalco autostradale a servizio della viabilità provinciale in Regione Lombardia.

I risultati sono riassunti nella mappa e nelle tabelle allegate.

Ciascun cavalcavia ASPI oggetto di verifica è stato contrassegnato a sistema da due coppie di valori di portata (espressi in tonnellate), restituite in funzione della rispettiva classe, dello schema statico (luce impalcati), dell'epoca di progettazione e del posizionamento temporale della valutazione nell'ambito degli intervalli ciclici di manutenzione (il coefficiente adottato nei modelli distingue opportunamente le opere appena mantenute da quelle di prossima manutenzione).

La prima coppia di valori definisce i limiti per i veicoli o convogli, mentre la seconda definisce i limiti per le mezzi d'opera, che costituiscono un carico più compatto e più gravoso per le strutture.

Di seguito i contrassegni indicati in mappa (valori puramente esemplificativi).



Per ciascuna coppia, il valore indicato su fondo verde esprime il limite di massa complessiva a pieno carico entro il quale un determinato veicolo o convoglio può transitare sull'opera senza limitazioni né prescrizioni specifiche. ("transito libero").

Il secondo valore, indicato su fondo giallo esprime il limite di massa complessiva a pieno carico entro il quale un determinato convoglio o veicolo, può transitare sull'opera ma rispettando le seguenti modalità ("transito condizionato"):

- velocità di attraversamento non superiore a 5 km/h;
- transito a centro corsia (vietate percorrenze sul margine destro ove ciò sia consentito dall'ampiezza della corsia stessa);
- transito unico nella medesima direzione di marcia, ovvero in assenza di altri veicoli, che precedono o seguono, sulla medesima corsia; nessun condizionamento è viceversa imposto nell'altra direzione tranne l'esclusione di altro TE come previsto da C.d.S. e Regolamento.

L'amministrazione responsabile dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto di tali condizioni di transito da parte del richiedente nella forma e modalità ritenute opportune.

Per le autorizzazioni ai TE conformi ai suddetti limiti e condizioni, l'Amministrazione interessata non dovrà richiedere ad Aspi alcuna verifica e il relativo nulla osta tecnico ma semplicemente avrà l'obbligo di comunicare i dati del transito.

Eventuali necessità dell'Amministrazione richiedente di valutazione specifica delle prescrizioni da associare a carichi con massa complessiva intermedia tra i due valori saranno trattate come richiesta singola.

Le coppie di valori indicate sono soggette a variazioni in funzione di eventi incidentali o temporanei stati manutentivi che possono riguardare l'opera; tali variazioni, così come l'eventuale interdizione, parziale o totale, del manufatto al transito di una o più categorie di veicoli, saranno tempestivamente comunicate anche per le vie brevi e via PEC alle Amministrazioni interessate.

Nella tabella in allegato è riportato per ciascuna opera il seguente quadro di informazioni:

1. direzione di Tronco Aspi competente;
2. codice Aiscat del cavalcavia;
3. denominazione della strada asservita;
4. autostrada;
5. chilometrica autostradale;
6. normativa di riferimento per la progettazione dell'opera;
7. limiti di portata in Ton per transito libero di convogli e veicoli singoli o autogrù;
8. limiti di portata in Ton per transito condizionato con la medesima distinzione.

**Resta inteso che i valori indicati si riferiscono, nel caso di opere che sovrappassano più infrastrutture (es. autostrada e limitrofa AV ferroviaria), alle sole campate di competenza della Scrivente.**

Fatto salvo ogni eventuale successivo approfondimento, i nulla osta relativi al transito sulle nostre opere, di TE con massa complessiva eccedente il limite del transito condizionato (valori con fondo giallo), saranno disciplinati come segue.

**1. TE fino a 108 ton (es. automezzi adibiti al trasporto di coils o laminati grezzi) su opere contrassegnate in rosso e quadro sinottico associato.**

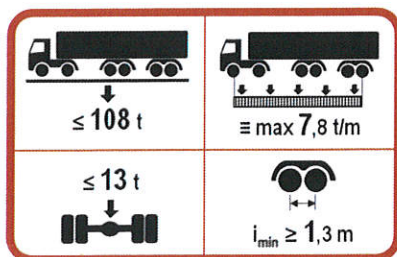
Alcuni cavalcavia, in ragione dell'epoca costruttiva più recente, dello schema statico adottato e del posizionamento temporale della valutazione nell'ambito degli intervalli ciclici di manutenzione, permettono di considerare in via preventiva la possibilità di transito di TE aventi massa complessiva compresa tra i limiti definiti per il regime di "transito condizionato" e il limite massimo di 108 tonnellate. Pertanto, esclusivamente su tali opere – evidenziate in tabella e contrassegnate in mappa con quadro sinottico associato – le amministrazioni interessate potranno:

- verificare direttamente l'ammissibilità al transito dei TE aventi massa complessiva compresa tra il limite definito per il regime di "transito condizionato" e il limite massimo di 108 ton;
- emettere per tali convogli autorizzazioni anche periodiche con l'obbligo di inserire nelle autorizzazioni stesse le prescrizioni di "transito esclusivo" indicate in calce al presente capitolo.

I TE con massa compresa tra il limite condizionato e il massimo di 108 ton, potranno essere ammessi al transito sulle suddette opere solo se conformi alle seguenti caratteristiche:

- massa complessiva non superiore a 108 ton;
- carico distribuito equivalente massimo (inteso come rapporto tra carico complessivo e distanza tra primo e ultimo asse del convoglio): 7,8 ton/m;
- massa per asse non superiore a 13 ton;
- interasse minimo tra due assi contigui pari o superiore a 1,3 m.

Di seguito l'equivalente rappresentazione grafica inserita in mappa.



L'autorizzazione di tali convogli deve essere obbligatoriamente associata alle seguenti prescrizioni ("transito esclusivo"):

- velocità di attraversamento non superiore a 5 km/h;
- transito unico sul ponte, con conseguente blocco temporaneo del traffico in accesso sull'opera medesima da entrambe le provenienze;
- transito al centro dell'impalcato, a cavallo della doppia linea invalicabile ove presente e comunque in posizione trasversalmente equidistante dai due parapetti laterali;
- obbligo di comunicazione preventiva di transito da parte del trasportatore nei confronti dell'amministrazione proprietaria della viabilità, anche nel caso di autorizzazioni periodiche.

L'amministrazione responsabile dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto di tali condizioni di transito da parte del richiedente nella forma e modalità ritenute opportune.

**2. TE fino a 108 ton su opere NON contrassegnate con il suddetto quadro sinottico.**

Il transito su tali opere di TE eccedenti in massa complessiva i valori esplicitamente indicati su fondo giallo per il "transito condizionato", non può essere autorizzato se non previa verifica singola e relativo nulla osta rilasciato dalla scrivente Direzione di Tronco.

Data la rilevanza di tali carichi, è fatto inoltre obbligo alle amministrazioni interessate di attivare la procedura di richiesta di nulla osta anche in caso di convogli già in precedenza verificati ed autorizzati. Tale circostanza, se evidenziata dall'Amministrazione richiedente e riscontrata dalla scrivente, non darà luogo alla richiesta di nuovi oneri di verifica.

Il nulla osta da noi rilasciato per tali casi sarà sempre associato alle seguenti prescrizioni:

- divieto di emissione di autorizzazioni periodiche;
- velocità di attraversamento non superiore a 5 km/h;
- transito unico sul ponte, con conseguente blocco temporaneo del traffico in accesso sull'opera medesima da entrambe le provenienze;
- transito al centro dell'impalcato, a cavallo della doppia linea invalicabile ove presente e comunque in posizione trasversalmente equidistante dai due parapetti laterali.

L'amministrazione responsabile dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto di tali condizioni di transito da parte del richiedente nella forma e modalità ritenute opportune.

**3. TE con massa complessiva superiore alle 108 ton.**

Tali veicoli o convogli di natura straordinaria dovranno sempre essere singolarmente esaminati e verificati dalla scrivente Direzione di Tronco ai fini dell'eventuale autorizzazione al transito sui nostri cavalcavia. Le relative prescrizioni saranno specificate e definite di volta in volta.

La procedura di richiesta di nulla osta dovrà essere sempre attivata dall'Amministrazione interessata, anche in caso di convogli già in precedenza verificati ed autorizzati. Tale circostanza - come precisato al punto 2 - se evidenziata dall'Amministrazione richiedente e riscontrata dalla scrivente, non darà luogo alla richiesta di nuovi oneri di verifica.

Si specifica infine:

- a. che per le autorizzazioni rilasciate a veicoli o convogli eccezionali con massa superiore al limite definito per il regime di "transito condizionato", ricadenti quindi negli ambiti di cui ai punti 1, 2 e 3, è fatto obbligo alle amministrazioni responsabili di restituire trimestralmente alla scrivente Direzione di Tronco il numero di transiti di tali convogli avvenuti su ciascun cavalcavia autostradale;
- b. che la configurazione restituita con la presente nota e con le tabelle e le mappe allegate, concernente in particolare i limiti di portata e le connotazioni attribuite a ciascun cavalcavia autostradale, è suscettibile di modifiche ed aggiornamenti in funzione dell'esito delle ispezioni strutturali periodiche, della numerosità dei transiti eccezionali registrati, della eventuale attivazione di interventi di manutenzione e di altri fattori esogeni (es. danni da incidente). Tali aggiornamenti saranno apportati a cura della scrivente direttamente nel portale web "TE Crossing" già attivato e contenente le medesime informazioni di cui alle tabelle e mappe allegate, o all'occorrenza anche comunicati per le vie brevi alle amministrazioni interessate. Le stesse amministrazioni dovranno - nella fase istruttoria delle autorizzazioni TE - attenersi scrupolosamente a tali aggiornamenti.

## SOFTWARE DI AUSILIO AL PROCESSO DI GESTIONE DEI NULLA OSTA TECNICI

L'applicativo on-line "TE Crossing" per l'inoltro delle richieste e la ricezione dei nulla osta, sviluppato dalla scrivente società e presentato nel corso dell'incontro del 06 giugno scorso, è stato regolarmente rilasciato in produzione e reso quindi disponibile nei giorni immediatamente successivi (indirizzo di rete <https://teonline.autostrade.it/BVSTeCrossing>).

In questa prima versione è possibile delegare il pagamento all'autotrasportatore, ma è ancora in corso lo sviluppo della possibilità per quest'ultimo di utilizzare la modalità SEPA (addebito diretto su conto corrente).

Vi terremo aggiornati sul rilascio in produzione delle prossime versioni dell'applicativo che introdurranno queste e altre nuove funzionalità.

Cogliamo infine l'occasione per informarvi che le verifiche tecniche preliminari sulla rimanente parte dei cavalcavia a servizio della viabilità regionale sono in corso e daranno luogo, non appena completate, ad una integrazione delle informazioni direttamente operata sul medesimo applicativo.

Cordiali saluti

**autostrade**//per l'Italia S.p.A.  
Direzione 2° Tronco – Milano

